



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 58

DEL 24/05/2018

OGGETTO: "Richiesta chiarimenti sulla mancata adozione del Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2017 che, per legge, doveva essere concluso entro il 30 Aprile 2018". Apertura seduta -Mancanza del numero legale, sospensione di un'ora della seduta in corso ai sensi dell'art.30 co.2 della L.R. n.30 del 1986. Ripresa dei lavori. Appello nominale-sussistenza numero legale - Interventi- Conclusione.

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno **ventiquattro** del mese di *Maggio*, alle ore **10,00**, in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 17/05/2018, Prot. N° 15471 in seduta pubblica ordinaria su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA		X
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA		X
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO		X
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA		X
BONINCONTRO	LORENZO		X
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO		X
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA		X
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE		X
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n.7 - Assenti n. 9 (Trovato Rita Maria, Buscema Marianna, Pacetto Consuelo, Morana Concetta, Bonincontro Lorenzo, Scimonello Guglielmo, Caruso Claudio, Mirabella Felicia Maria, Alfano Daniele).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Per l'A.C. sono presenti: l'Assessore Vindigni Giorgio Giuseppe.

E' presente il Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti.

E', altresì, presente il Responsabile del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale, Dott. Gugliotta.

IL PRESIDENTE

procede con l'appello nominale alla verifica della sussistenza del numero legale. All'esito, constatata la mancanza del numero legale, **ai sensi dell'art.30 co.2 della L.R. n.30 del 1986** e dell'art. 31 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, dichiara alle ore 11:15 sospesa di un'ora la seduta.

Successivamente alla ripresa, alle ore 11:15, il Presidente procede per appello nominale dei Consiglieri Comunali alla verifica della sussistenza del numero legale. All'esito risultano: Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 - Presenti n.12 - Assenti n. 4 Trovato, Buscema, Morana ed Alfano.

Pertanto accertato che il numero è tale da determinare la validità, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente preliminarmente, interviene per ricordare che, la convocazione del presente Consiglio Comunale per discutere il punto all'O.D.G. è avvenuta su legittima richiesta formulata da un quinto dei Consiglieri Comunali. Tuttavia, anche in considerazione della necessità di dover procedere, secondo le disposizioni statutarie, alla specifica convocazione per l'unico argomento posto in trattazione del presente Consiglio Comunale, rileva l'opportunità di voler considerare, anche in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e della migliore applicazione delle norme regolamentari in materia, l'azionabilità degli altri strumenti offerti dal vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale quali, in relazione al tipo di richiesta di chiarimento richiesto, le interrogazioni, le interpellanze o le mozioni. Precisa che tali strumenti avrebbero, consentito di rendere i chiarimenti richiesti, evitando di dover prevedere alla specifica convocazione del Consiglio in assenza di ulteriore attività deliberativa del Consiglio Comunale. Infine sottolinea l'assenza proprio di alcuni Consiglieri richiedenti la convocazione del presente Consiglio.

Chiedono di intervengono nell'ordine:

Il Consigliere Caruso, il quale in qualità di capogruppo del gruppo misto, comunica che le Consigliere Trovato e Morana sono impossibilitate a partecipare per impegni di lavoro precedentemente assunti. Il Consigliere concorda sull'esigenza di una migliore razionalizzazione dei lavori ma rileva, per quanto riguarda il costo dei Consigli, visto che la volontà di svolgere i Consigli di mattina e l'esiguo valore del gettone di presenza, tale costo non sia da ritenersi eccessivo.

Il Presidente, il quale ribadisce sul punto che non si tratta solo di una motivazione di ordine economico ma di metodo in aderenza alle disposizioni regolamentari che offrono altri strumenti. *Si dà atto che, all'ore 11:20 interviene alla seduta la Consigliera Buscema. Presenti 13. Assenti n.3 Trovato, Morana ed Alfano.*

Il Consigliere Mirabella I.B., il quale condivide quanto detto dal Consigliere Caruso, ma allo stesso tempo fa rilevare che ad inizio della seduta non erano presenti diversi Consiglieri richiedenti la convocazione dell'odierna seduta tanto che si è dovuto procedere alla sospensione di un'ora dei lavori. Esprime tutto il suo disappunto per tale circostanza che considera una mancanza di rispetto nei confronti di tutto il Consiglio e per questi motivi dichiara, in segno di protesta, di abbandonare per protesta, invitando gli altri Consiglieri a fare lo stesso.

Si dà atto che alle ore 11:23 si allontanano dall'aula i Consiglieri Mirabella I.B., Pacetto e Mirabella F. Presenti 10. Assenti n.6 Mirabella I.B., Pacetto e Mirabella F., Trovato, Morana ed Alfano.

Il Presidente, a questo punto, dà la parola al Consigliere Marino, uno dei consiglieri richiedenti per relazionare in merito alla richiesta di convocazione del Consiglio da parte di un quinto dei Consiglieri.

Interviene il Consigliere Marino il quale, preliminarmente, dichiara di condividere quanto detto sull'argomento da parte del Consigliere Caruso ed altresì precisa che la suddetta richiesta scaturisce dalla necessità dei Consiglieri di conoscere lo stato dell'arte del Rendiconto 2017, considerato, fra l'altro, che ci è stato notificata una diffida sul punto da parte dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali. Ritiene che sullo stato di predisposizione del Rendiconto 2017, sia l'A.C. che la Presidenza del Consiglio non abbiano fornito nessuna informazione in merito. Il Consigliere presume che il Presidente abbia fatto dei solleciti, di cui non si è a conoscenza, e riferisce che neanche l'A.C. ha ritenuto informare i Consiglieri sulle attività predisposte.

Al termine, prende la parola il Presidente, il quale invita il Consigliere Marino a non fare confusione tra le attribuzioni dell'Amministrazione Comunale e quelle della Presidenza del Consiglio. Riferisce di aver inoltrato, nella qualità e pertanto in nome e per conto di tutto il Consiglio, diversi solleciti all'A.C. sia per il Rendiconto 2017 e sia per il Bilancio di previsione esercizio finanziario 2018. Infine, per quanto riguarda la convocazione dei Consigli su richiesta di un quinto ricorda che le richieste avanzate sono state tutte evase e fa rilevare, altresì, che in un solo mese ne sono state protocollate ben cinque dando luogo ai conseguenti lavori consiliari in seduta aperta.

Si dà atto che, alle ore 11:45 entra in aula la Consigliera Trovato. Presenti 11. Assenti n.5 Mirabella I.B., Pacetto e Mirabella F., Morana ed Alfano.

Riprende il proprio intervento, il Consigliere Marino, il quale procede con l'illustrazione di una relazione sul punto e commenta criticamente i ritardi accumulati dall'A.C. nella predisposizione degli strumenti finanziari, preannunciando che probabilmente si insedierà un commissario ad acta con ulteriori spese per l'Ente.

Al termine intervengono:

Il Consigliere Caruso, il quale chiarisce che la richiesta di convocazione del presente Consiglio scaturisce dal fatto che i Consiglieri non conoscono gli atti dell'A.C.. Il Consigliere precisa di essere consapevole che la maggior parte dei Comuni Siciliani non ha approvato i documenti finanziari per le difficoltà comuni a tutti e comunque fa rilevare che sarebbe stato sufficiente convocare la terza Commissione per dare informazioni sull'argomento. Il Consigliere ritiene legittimo chiedere di fare il punto della situazione. Lo stesso prende atto che, alcuni Consiglieri che hanno abbandonato l'aula, si soffermano nel corridoio pur non rientrando in aula.

La Consigliera Iurato, la quale comunica che a breve, per improrogabili impegni deve lasciare l'aula e precisa che alcuni strumenti indicati dal Presidente, a suo avviso, non prevedono il dibattito in aula per cui ritiene che con il Consiglio convocato su questo tema si possa interloquire più approfonditamente con l'A.C. in Consiglio.

La Consigliera Trovato, la quale si scusa per il ritardo dovuto ad impegni improrogabili. Sulla convocazione richiesta rappresenta che, la convocazione poteva essere evitata con una richiesta di convocazione di una conferenza dei capi gruppo da parte del Presidente nel corso della quale proporre l'inserimento del punto all'interno di una programmazione più ampia dei lavori consiliari. Rappresenta che sul punto ci sarebbe stata la massima disponibilità. Invita i Consiglieri che hanno abbandonato l'aula ad assumere comportamenti diversi.

L'Assessore Vindigni, il quale riferisce di intervenire sia nella qualità di consigliere che di Assessore puntualizzando che la richiesta di convocazione del Consiglio, nei termini in cui è stata formulata è stata esagerata trattandosi di richiesta di meri chiarimenti. Chiarimenti che, precisa, potevano essere richiesti direttamente all'Assessore al ramo o al Capo Settore che avrebbero fornito tutte le informazioni possibili. Sul punto rileva che, l'Amministrazione Comunale è sempre pronta a fornire tutti i chiarimenti richiesti in un'ottica di collaborazione e partecipazione. L'Assessore conferma inoltre che il ritardo nella predisposizione del Rendiconto è sicuramente dovuto anche ai ritardi della Regione che non fornisce per tempo i dati relativi alle quote dei trasferimenti delle risorse finanziarie. Precisa inoltre che i ritardi sono dovuti anche dalla lentezza del riaccertamento dei residui attivi e passivi. Riferisce che si scontano pure pesantezze derivanti dalle gestioni del passato. Infine sottolinea che si scontano pure limiti dovuti all'esiguità del personale in servizio presso la Ragioneria. Rassicura che si lavora quotidianamente per cercare di trasmettere al più presto gli atti per l'approvazione in Consiglio.

Il Consigliere Caruso, il quale prende atto delle dichiarazioni dell'Assessore Vindigni e sostiene che l'innovazione metodologica nella riformulazione dei bilanci comporta notevoli

difficoltà, ma osserva che un Consigliere a cui viene notificata una diffida ha tutto l'interesse ad essere informato e l'A.C. poteva agire in altro modo coinvolgendo i Consiglieri sulle motivazioni del ritardo. Il Consigliere conclude ribadendo che i Consiglieri devono essere messi nelle condizioni di esercitare le loro funzioni e precisando che non hanno alcun interesse a creare conflitti con l'A.C.

Il Presidente, il quale ricorda di rappresentare il Consiglio nella sua interezza, e, per quanto riguarda l'affermazione della Consigliera Trovato ricorda ai presenti che l'art. 9 comma 4 dello Statuto prevede di inserire all'OdG esclusivamente gli argomenti richiesti.

Si dà atto che alle 12:10 si allontanano dall'aula il Consigliere Bonincontro ed la Consigliera Buscema. Presenti 9. Assenti n.7. Mirabella I.B., Pacetto e Mirabella F., Morana Bonincontro Buscema ed Alfano.

La Consigliera Iurato la quale, per quanto riguarda la mancanza di comunicazione, lamenta l'assenza del Sindaco che avrebbe potuto informare su quanto accaduto nella giornata di ieri.

Il Consigliere Giannone, il quale fa rilevare l'assenza del Collegio dei Revisori dei Conti e constata che sull'argomento in trattazione non è stata fornita alcuna risposta. Per quanto riguarda i Comuni Siciliani inadempienti, fa osservare che un gran parte di questi hanno trasmesso all'Assessorato Regionale gli adempimenti già espletati. Il Consigliere Giannone chiede di valutare che copia della delibera della seduta odierna sia trasmessa all'Assessorato Regionale di competenza.

Il Presidente, il quale precisa che il Collegio dei Revisori non poteva essere presente in quanto non vi è alcuna proposta in trattazione.

Il Consigliere Marino, il quale chiede nuovamente chiarimenti in merito al ritardo nella predisposizione degli atti, chiede se i Revisori hanno sollecitato la predisposizione di tali atti e ricorda all'Assessore Vindigni che lo stesso in tempi non sospetti aveva dichiarato che nei termini previsti avrebbe trasmesso i documenti finanziari. Invece, sostiene il Consigliere, che si procede sempre con ritardo. Conclude sostenendo che l'A.C. poteva attuare strategie diverse.

L'Assessore Vindigni ringrazia i Consiglieri per le sollecitazioni, dichiara di essere a disposizione per qualunque chiarimento ed è disponibile al dialogo.

Si dà atto che, alle ore 12:20, rientra in aula Buscema e si allontana dall'aula la Consigliera Iurato. Presenti 9. Assenti n. 7 Mirabella I.B., Pacetto e Mirabella F., Morana, Bonincontro, Iurato ed Alfano.

Il Consigliere Scimonello, il quale dà lettura di una propria dichiarazione. (All. 1).

Il Consigliere Caruso, il quale chiede di chiarire il ruolo della minoranza nell'attività amministrativa dell'Ente e chiede che il Sindaco sia presente al Consiglio. Il Consigliere Caruso dichiara sul punto che non parteciperà più all'approvazione di alcun atto deliberativo sinché perdurerà l'assenza del Sindaco.

Il Consigliere Scala, il quale ritiene legittimo che i Consiglieri si possano allontanare dall'Aula per le motivazioni che hanno espresso nel loro intervento ed altresì registra che non si è discusso in merito ai contenuti dell'argomento posto all'OdG. Sostiene il Consigliere, che la convocazione del Consiglio odierno poteva essere evitato, formulando, da parte dei Consiglieri di minoranza la richiesta di una riunione della Commissione sul punto.

L'Assessore Vindigni il quale precisa che si trova in Consiglio anche come delegato del Sindaco nella qualità di suo Assessore.

La Consigliera Trovato, la quale condivide quanto detto dal Consigliere Scala. Si dichiara d'accordo a discutere di tali argomenti direttamente in terza Commissione con la condizione che ci siano dei dati per poter affrontare l'argomento.

Il Presidente, alle ore 12,38, conclusi gli interventi, dichiara chiusa la seduta.

Rendiconto della gestione

Il rendiconto dalla gestione è quel documento contabile con il quale l'ente dimostra i risultati della gestione e comprende: un conto del bilancio, un conto economico ed un conto patrimoniale. Con il Conto del bilancio si dimostrano i risultati finali della gestione finanziaria e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di amministrazione (in termini di avanzo, pareggio o disavanzo); il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica; il conto del patrimonio rileva i dati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Il rendiconto di gestione tra relazione della giunta piano degli indicatori

I principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica sono stati individuati dal Dlgs 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi.

Il rendiconto

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal Dlgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Il contenuto della relazione

Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati (per esempio le informazioni richieste in sede di adozione dei nuovi schemi di conto economico e di stato patrimoniale). Nello specifico gli aspetti che comunque la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;

- la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- il risultato di amministrazione;
- l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- l'andamento della gestione della cassa;
- l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
- le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2017. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

Sono certo che, quanto da me esposto, sarà rendicontato nella relazione dell'Assessore al Bilancio e del Ragioniere Generale, non appena il Rendiconto di Gestione approderà in Consiglio per l'approvazione.

L'approvazione del rendiconto oltre i termini non determina automaticamente il commissariamento (commissario ad Acta).

E' tornata di attualità una sentenza, comunque recente, in considerazione dell'attenzione sugli effetti collegati alla mancata approvazione, nei termini, dei documenti di programmazione e rendicontazione. Il caso in esame fa riferimento a un ricorso presentato da consiglieri di opposizione che lamentano il mancato scioglimento del consiglio comunale, da parte del Prefetto, nonostante che il Comune abbia adottato il Rendiconto di gestione oltre la scadenza dei termini di legge e oltre il termine concesso dallo stesso Prefetto.

Il TAR si esprime al riguardo affermando che "l'intervento sostitutivo prefettizio è esigibile fintanto che non sia intervenuta la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto di gestione, anche oltre il termine". E aggiunge che "la procedura prevista nell'art. 141, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 è essenzialmente finalizzata a sollecitare l'approvazione del bilancio e del rendiconto di gestione da parte del competente organo consiliare,

ponendosi l'intervento sostitutivo come estrema misura sanzionatoria una volta constatato che, nonostante l'ulteriore termine".

Afferma quindi che "l'inosservanza del termine di legge per l'approvazione ad opera del Consiglio Comunale del rendiconto di gestione non ha come conseguenza automatica lo scioglimento dello stesso" e che lo scioglimento è giustificato "solo a seguito della constatata inadempienza all'intimazione puntuale ed ultimativa dell'autorità prefettizia, che attesti l'impossibilità o la riottosità del Consiglio a procedere all'approvazione del documento contabile anche oltre il termine assegnato".

Conclude dunque il Tribunale che "l'approvazione del rendiconto, avvenuta con delibera consiliare, benché tardiva, inibisce l'intervento sostitutivo prefettizio".

Scicli, 24 maggio 2018

In fede

f.to (Guglielmo Scimonello)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:
è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

